

IL TUO VOLTO SARÀ L'ULTIMO



[João Ricardo Pedro](#)

TRADUZIONE DI: [Giorgio De Marchis](#)

GENERE: [Romanzo](#)

EDITORE: [Nutrimenti](#) 2015

ARTICOLO DI: [Ofelia Sisca](#)

[Ti piace? Acquistalo on-line](#)

Celestino, l'uomo con l'occhio di vetro, era arrivato nel paese dal nome di mammifero alle pendici delle montagne di Gardhuna negli anni Trenta. Della sua fresca deturpazione aveva risposto da subito che si trattava dei casi della vita e tanto era bastato al dottor Augusto Mendes per curarlo e mettergli un tetto - di paglia - sopra la testa. Quarant'anni dopo è il 25 aprile del 1974: la Rivoluzione dei garofani e l'ora di pranzo a casa del dottor Mendes. Un nugolo di personalità eminenti del circondario si è solennemente riunito per dibattere il caso del giorno, il colpo di Stato che si sta consumando nell'assedio alla caserma di Lisbona in cui è asserragliato il Presidente del Consiglio, con i soldati fuori che gli intimano la resa. Ma la mensa su cui consumano il loro pasto Larau, don Alberto, Bocalinda, Adolfo, Fangaias e chiaramente l'ospite Augusto Mendes nel paese con il nome di mammifero, non è forse poi tanto distante dai banchi della rivoluzione. Celestino è stato appena crivellato di colpi, questa volta non si rialzerà...



Una storia che si snoda in tre periodi successivi, storici oltre che semplicemente temporali. Come vista da un carrello di macchina da presa la narrazione scivola avanti e indietro senza slegature, di scena in scena, di stagione in stagione. Un nonno, un padre e un figlio: tante le generazioni che occorrono per raccontare la vicenda di una famiglia che è il dipinto acquerellato, la foto in bianco e nero umido e l'istantanea di tutto un popolo. Al suo esordio come scrittore dopo il licenziamento da un'azienda di telecomunicazioni, João Ricardo Pedro con il suo boom nella narrativa portoghese è il simbolo di una generazione che si rigenera dalla crisi e che ne fa germogliare nuove specie creative, tuttavia sempre innestate alle radici storico-sociali che formano personalità, prima che intere società.